Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Lunedì 17 Gennaio | Numero 12

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. 545 che indice un concorso a premi per promuovere l'Aquicoltura in acque dolci, pubbliche e private* — **Regio decreto** *n. 546 che istituisce una nuova categoria d'impiegati civili (disegnatori) nell'Amministrazione della Guerra* — **Regio decreto** *n. 547 che estende alla R. Marina le disposizioni relative alla ricerca ed alla raccolta dei proietti o rottami di proietti esplosi durante le esercitazioni di tiro dell'artiglieria del R. Esercito* — **Regi decreti** *dal n. CCCCV al CCCCVII* (*Parte supplementare*) *riflettenti modificazione a Statuto organico e trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie* — **Relazione** *e* **Regio decreto** *che determina il periodo di ineleggibilità dell'ex-sindaco di San Felice sul Panaro (Modena)* — **Ministero dell'Interno:** *Dimissioni di membri dei Consigli provinciali sanitari di Arezzo e Chieti e nomina dei successori* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Notificazioni* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — S. E. il **Ministro Gallo** in **Sicilia** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Media dei corsi del Consolidato contanti nelle varie Borse del Regno* — **Bollettino meteorico** — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 545 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'utilità di provvedere e diffondere la pratica dell'allevamento degli animali d'acqua dolce, sia a scopo di ripopolamento di acque pubbliche, che di industrie private;

Visto il voto della Commissione consultiva per la pesca nella sessione del dicembre 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi, all'intento di promuovere l'Aquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso tanto i privati, quanto i Corpi morali che ne facciano domanda entro il 30 giugno 1898.

Art. 3.

I premi da assegnarsi sono:

1° Un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e lire 500;

2° Due premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e lire 300;

3° Quattro premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e lire 200.

Art. 4.

Si procederà all'assegnazione dei premi un anno dopo la data di chiusura del concorso, su proposta di una Commissione giudicatrice.

Art. 5.

Con decreti Ministeriali si provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice e alle norme che devono regolare il presente concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 546 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - testo unico approvato con Nostro decreto 14 luglio 1897 modificato con leggi 18 febbraio 1892 e 28 giugno 1897;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1897 che stabilisce il numero e il riparto dei disegnatori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'esecuzione e riproduzione dei disegni negli Uffici militari è istituita una categoria d'impiegati civili, sotto la denominazione di disegnatori.

Art. 2.

Le nomine e promozioni di grado nel personale dei disegnatori sono fatte per decreto Reale, sulla proposta del Ministro della Guerra.

I passaggi di classe avranno luogo per decreto Ministeriale.

Art. 3.

La nomina a disegnatori di 3ª classe sarà conferita in seguito ad esame di concorso, cui potranno prender parte anche gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della Guerra.

Fra i concorrenti risultati idonei in detto esame, gli operai in parola avranno diritto ad occupare la metà dei posti disponibili nella categoria d'impiego cui furono ammessi a concorrere.

I posti riservati agli operai stessi potranno, in difetto di questi, essere occupati da altri concorrenti o viceversa.

Le condizioni del concorso ed i programmi di esame saranno stabiliti dal Ministero della Guerra; però i candidati che non siano operai dipendenti dal Ministero, non potranno oltrepassare l'età di 25 anni.

L'anzianità relativa degli impiegati così ammessi, sarà determinata dalla rispettiva classificazione per punti di merito ottenuti negli esami.

Gli operai dipendenti dal Ministero, a pari data di nomina, avranno la precedenza sugli altri.

Art. 4.

Nessuno degli impiegati del personale dei disegnatori potrà ottenere la promozione di grado o il passaggio di classe, se non è giudicato meritevole di avanzamento.

Art. 5.

I disegnatori capi sono nominati esclusivamente a scelta fra i disegnatori che contino due anni almeno di permanenza nella 1ª classe.

I passaggi da una classe all'altra hanno luogo per anzianità, accompagnata da idoneità.

Art. 6.

Semprequando non sia possibile nel personale dei disegnatori di provvedere a speciali servizi, è fatta facoltà al Ministero della Guerra di nominare a qualunque grado o classe individui estranei al detto personale, previo esame di concorso con norme da stabilirsi a seconda delle circostanze.

Tali ammissioni però non potranno superare il terzo delle vacanze che si verificheranno annualmente in ciascun grado o classe.

Art. 7.

Ai disegnatori sono applicabili le leggi e i regolamenti riflettenti gl'impiegati civili dello Stato.

Disposizioni transitorie

—

All'atto della sua istituzione il personale dei disegnatori sarà formato dagli operai borghesi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra che si trovino in servizio come operai disegnatori e che non abbiano superato l'età di 40 anni, se avventizî.

Qualora il numero degli operai disegnatori risultasse eccedente all'organico stabilito per il personale dei disegnatori, coloro che non potessero esser subito nominati lo saranno in seguito via via che si verificheranno vacanze, senza che per essi occorra l'esame di cui all'articolo 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1897.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 547 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 aprile 1896, che regola la ricerca e la raccolta dei proietti e rottami di proietti esplosi durante le esercitazioni di tiro dell'artiglieria del R. Esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nel R. decreto 23 aprile 1896 n. 109, relativo alla ricerca ed alla raccolta dei proietti o rottami di proietti esplosi durante le esercitazioni di tiro dell'artiglieria del R. Esercito, sono estese alla R. Marina a far tempo dalla promulgazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione del R. decreto in data 19 dicembre 1897 n. 517

Art. 1.

A norma del R. decreto in data 19 dicembre 1897 n. 517, che estende alla R. Marina le disposizioni contenute nel R. decreto 23 aprile 1896, n. 109, è vietato a chiunque, eccettuati i militari in servizio comandato, di andare alla ricerca di proietti sparati, o parti di proietti nei campi di tiro o luoghi adiacenti.

Art. 2.

Quando però per tale ricerca non sia possibile avvalersi dell'opera di personale militare, possono, in loro vece, impiegarsi individui borghesi, chiedendone preventiva autorizzazione al Ministero.

Art. 3.

Zone sorvegliabili

S'intende per zona sorvegliabile quell'area di spiaggia o di terreno di qualunque natura che può essere sorvegliata da sentinelle o da custodi collocati dall'Autorità, comprendendo in tale zona non solo i terreni di proprietà demaniale, ma anche quelli di privata il cui uso pel tiro sia stato concesso al R. Governo sia esplicitamente, sia implicitamente per mancanza di protesti legali.

Art. 4.

Nei Balipedi di S. Bartolomeo, Muggiano e Viareggio le zone sorvegliabili sono, fino a nuovo ordine, stabilite come segue:

Balipedio di S. Bartolomeo e Muggiano

Prendendo per punto di partenza la banchina che serve di approdo e guardando il fermapalle, il Balipedio è limitato a destra: dal torrente che confina col versante della collina includendovi il versante stesso (terreno espropriato); di fronte: dal versante della collina degli uliveti situati alle spalle del fermapalle e del suo prolungamento fino ad incontrare l'altra collina di cui la punta di S. Bartolomeo fa parte; a sinistra: dal versante della collina di S. Bartolomeo che si prolunga fino al mare.

Entro questo recinto sono compresi i vigneti ed i giardini appartenenti a privati, i quali ricevono compensi dal R. Governo per i danni che loro arreca il tiro.

Balipedio di Viareggio

La zona sorvegliabile ha per confine la pineta ed il piano perpendicolare alla linea di tiro che si trova a 500 m. di distanza dalla bocca dei cannoni in batteria.

Qualora si erigano sulla spiaggia fermapalle od altre opere più lontane dei 500 m., la zona sorvegliabile si estenderà a 100 m. al di là delle dette opere o fermapalle.

Art. 5.

Ricupero dei proietti nelle zone sorvegliabili

Per effetto delle disposizioni degli articoli 1° e 2° del presente Regolamento, il ricupero dei proietti nelle zone sorvegliabili dovrà sempre essere eseguito da personale militare appositamente comandato, o da quello di custodia od ancora da operai assunti dalle Direzioni del Genio militare (Servizio Marina) o dall'Autorità del luogo in occasione di disfacimenti o ricomposizioni di fermapalle.

L'impiego di qualsiasi altro personale borghese non sarà mai concesso che nel solo caso di ricerche o ricuperi al di là delle zone sorvegliabili.

Art. 6.

I proietti o parti di proietti trovati dai militari incaricati della ricerca a senso dell'articolo precedente, debbono essere consegnati al Comando della nave o del distaccamento cui i militari appartengono, per cura del quale sono poi versati alla Direzione d'Artiglieria e Armamenti del proprio dipartimento od a quella più vicina.

Art. 7.

Tariffa delle ricompense

All'atto della consegna viene pagato ai militari formanti la comandata e cumulativamente un premio di:

Lire 0,08 al Kg. per proietto o rottami d'acciaio e zinco;
» 0,02 » » » di ghisa, ferro o piombo;
» 0,60 » » » di rame, bronzo od ottone.

Il peso di ogni singola consegna si computa a chilogrammi interi o frazioni di chilogrammo, distinguendo le diverse qualità di materiale.

Le parti di rame, bronzo, ottone e zinco che rimanessero aderenti ai proietti od a rottami di questi dovranno quindi valutarsi separatamente.

Art. 8.

Norme per il pagamento delle ricompense

Il Direttore d'Artiglieria, il Comandante del Balipedio o l'Ufficiale che sarà incaricato di ricevere il materiale ricuperato, compilerà una nota di esso col computo delle ricompense dovute. Su tale nota si dovrà sempre indicare la specie ed il peso dei singoli materiali ricuperati e la mercede convenuta o stabilita per ciascun chilogrammo.

Le ricompense così liquidate saranno provvisoriamente pagate dal fondo della Nave o Balipedio o dalla cassa del Quartier Mastro Dipartimentale, giustificando la spesa con la suddetta nota firmata dall'Ufficiale che l'ha compilata e debitamente quietanzata se trattasi di privati.

Per procedere al rimborso definitivo, le Direzioni d'Artiglieria dovranno fare regolarmente constare, con apposita dichiarazione sulle note pagate, che i materiali ricuperati furono caricati sul conto corrente dei Balipedi, unendo copia di tutte le note così pagate all'ordine a conto di lavoro sul quale sono inscritti i ricuperi. A bordo delle RR. Navi i ricuperi devono essere caricati sul conto corrente del Capo Carico Cannoniere, facendo servire una copia del verbale di pagamento come documento di carico.

Qualunque differenza si riscontrasse per il materiale ricuperato ed il pagamento seguito, sarà a carico dell'Ufficiale che ha firmato la nota di pagamento.

Art. 9.

Nessuna indennità di ricupero compete al personale che, secondo l'art. 5°, può essere assunto dalle Direzioni del Genio Militare o dall'Autorità Marittima quando pei lavori di disfacimento, di riattazione di fermapalle od altro qualunque di scavo viene pagato a giornata od a quantità di materiale rimosso.

Art. 10.

Norme per il Balipedio di Viareggio

Il Comandante del Balipedio di Viareggio è autorizzato a servirsi per il ricupero dei proietti oltre la zona sorvegliabile di quel numero di individui borghesi che stimerà necessario, rimettendone al Ministero nota nominativa.

Ogni individuo ammesso a tale ricerca sarà munito dal Comando predetto di opportuna tessera di riconoscimento.

Art. 11.

A questo personale borghese verrà corrisposto, per i proietti o parti di proietti ricuperati e consegnati franchi di spesa al Balipedio, una mercede da convenirsi preventivamente, facendo poi ciò risultare dalle relative note di pagamento.

Detta mercede sarà stabilita in relazione alla specie e quantità dei materiali ricuperati, e dovrà essere approvata dal Ministero.

Art. 12.

Per effetto delle presenti disposizioni, restano abrogate le Circolari Ministeriali n. 67320/5236 del 31 dicembre 1877 inserta a pag. 488 del *Giornale Militare* per la Marina anno 1877, e n. 3132/225 del 29 gennaio 1882 inserta a pag. 130 del *Giornale Militare* anno 1882.

Il Ministro
B. BRIN

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCV (Dato a Monza il 20 novembre 1897) che approva l'aggiunta all'art. 41 dello Statuto organico della Cassa di risparmio di Udine, del capoverso seguente: « Può anche assumere il servizio della Ricevitoria della Provincia ».

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCVI (Dato a Roma, il 16 dicembre 1897), col quale il Monte frumentario di Acerenza è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo ed è approvato il relativo Statuto organico.

» CCCCVII (Dato a Roma il 16 dicembre 1897) col quale il Monte frumentario di Carpegna è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità ed è approvato il relativo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 dicembre 1897, sul decreto riguardante la ineleggibilità del Sindaco di S. Felice sul Panaro.*

SIRE!

Con Regio decreto del 2 ottobre ultimo venne rimosso dalla carica di Sindaco del Comune di S. Felice sul Panaro il signor avvocato Giacomo Ferri.

Nel decreto anzidetto non venne però indicato il periodo pel quale il signor Ferri è ineleggibile alla carica di Sindaco.

Agli effetti dell'articolo 125 della Legge comunale e provinciale, modificata dalla Legge 29 luglio 1896, mi onoro perciò di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di decreto col quale si dichiara che il signor avvocato Giacomo Ferri non potrà essere più rieletto a quell'ufficio per lo spazio di 6 mesi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto in data del 2 ottobre u. s, col quale il Sindaco di S. Felice sul Panaro, avvocato Giacomo Ferri, è stato rimosso dalla carica;

Veduto l'articolo 125 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto signor avvocato Giacomo Ferri è ineleggibile alla carica di Sindaco per il periodo di 6 mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto del 6 volgente furono accettate le dimissioni presentate dal prof. Giunti Giuseppe dalla carica di membro del Consiglio provinciale di sanità di Arezzo e fu nominato, in sostituzione, il dott. Gerli Silvio.

Con R. decreto del 6 volgente furono accettate le dimissioni presentate dal prof. Ferroglio Agostino dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Chieti e fu nominato, in sostituzione, il prof. Ghiza Andrea.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 31 dicembre 1897, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data del 3 dicembre 1897, ha esteso le disposizioni emanate col decreto 29 gennaio 1892, per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*) ai seguenti Comuni della provincia di Bergamo:

1. Albegno, Colognola al Piano, Curno, Grumello al Piano, Lallio, Sforzatica, Stezzano, Treviolo e Valtesse (mandamento di Bergamo).
2. Ponte S. Pietro, Ambivere, Carvico, Locate Bergamasco, Presezzo e Mapello (mandamento di Ponte S. Pietro).
3. Tutti i Comuni del mandamento di Caprino (taluni dei quali furono compresi in precedenti decreti per le cure obbligatorie della *Diaspis pentagona*.
4. Treviglio, Brignano, Canonica d'Adda, Castel Rozzone, Fara d'Adda, Pagazzano e Pontirolo Nuovo (mandamento di Treviglio).
5. Morengo (mandamento di Romano).
6. Verdello, Arcene, Ciserano, Comun Nuovo, Grassobbio, Levate, Lurano, Mariano al Brembo, Osio Sopra, Osio Sotto, Pognano, Sabbio [Bergamasco, Spirano, Urgnano, Verdellino (mandamento di Verdello).
7. Almenno S. Bartolomeo (mandamento di Almenno).

Con decreto del 4 gennaio 1898 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione del 9 dicembre 1897, emessa dalla Deputazione provinciale di Milano, ha esteso al Comune di Cassano d'Adda le disposizioni emanate col decreto del 23 gennaio 1892, per i proprietari dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 13 corrente in San Cono, provincia di Catania, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 gennaio 1898.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso la Scuola di arti e mestieri di Potenza, un concorso al posto d'insegnante Fisica e Meccanica elementare con l'annuo stipendio di L. 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Al detto posto è annesso l'incarico della Direzione della Scuola e delle Officine, con l'annuo assegno di L. 500.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via d'esperimento; per ottenere la nomina definitiva il candidato prescelto dovrà nell'anno fare buona prova nell'ufficio d'insegnante e di direttore.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, devono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 28 febbraio 1898.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti; l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, avvero la pratica fatta in officine meccaniche, e gli uffici eventualmente tenuti in altre Scuole.

Devono inoltre presentare:

1°. Fede di nascita;

2°. Certificato di buona condotta di data recente;

3°. Certificato di penalità di data recente;

4°. Attestato medico di costituzione fisica sana ed adatta al posto a cui aspirano.

Le pubblicazioni devono essere inviate in tre esemplari; non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, 12 gennaio 1898.

Il Ministro
COCCO-ORTU.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Pechino al *Times*, non sarebbe esatto, come aveva affermato con persistenza la stampa inglese, che i negoziati tra la China e la Russia, relativamente ad un prestito, siano stati definitivamente rotti. I negoziati sarebbero soltanto sospesi, attesochè, dice il corrispondente del *Times*, il governo chinese spera di ottenere migliori condizioni dall'Inghilterra che dalla Russia.

***

Affermano i giornali tedeschi che nonostante la conclusione di un accordo fra la Germania e la China, il Principe Enrico non ritornerà immediatamente in Germania. Il Principe soggiornerà qualche tempo in China. Si ritiene per certo che esso si recherà a Pechino per far visita all'Imperatore della China.

Si spera a Berlino che questa visita contribuirà ad eliminare tutti i malintesi che potessero ancora esistere tra i due governi.

***

Si era fatta correr la voce che il governo tedesco aveva l'intenzione di denunziare il trattato di commercio concluso colla China il 2 settembre 1861 per stipularne un altro. Questa voce viene smentita dalla stampa ufficiosa; il governo tedesco non ha affatto l'intenzione che gli viene attribuita.

Il trattato del 1861 è stato modificato il 31 marzo 1880 e le nuove clausole bastano a soddisfare le aspirazioni della Germania.

***

Si telegrafa da Berlino, al *Daily Telegraph*, che la Germania, pur mantenendo i suoi diritti sovrani su Kiao-Ciau, non ha l'intenzione di escludere i sudditi di altre nazioni dalla partecipazione ai suoi vantaggi commerciali.

***

Un'interessante questione di politica internazionale è stata sollevata, qualche giorno fa, dalla Danimarca. Il ministro degli affari esteri ha annuziato al *Folkething* che esso aveva incaricato i suoi rappresentanti diplomatici di chiedere ai governi presso i quali sono accreditati se sarebbero favorevoli all'idea di comprendere la monarchia danese nel numero degli Stati la cui neutralità perpetua è garantita dall'Europa, cioè a dire, della Svizzera e del Belgio. Le risposte sono state molto favorevoli al desiderio della Danimarca di dichiararsi neutra *proprio motu*, ma per ciò che concerne la garanzia dell'Europa, esse sono assai meno incoraggianti e il ministro degli esteri dichiarò che non crede che il desiderio dei danesi possa avverarsi, almeno per ora.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 15 gennaio, all'*Agenzia Havas*:

Il Governo ha deciso di far costruire quattro nuove corazzate, quattro incrociatori e quattro contro-torpediniere e far rinnovare otto legni da guerra esistenti, i quali verrebbero armati di cannoni Krupp a tiro rapido.

Secondo i giornali turchi, un grande Stabilimento finanziario inglese avrebbe fatto delle offerte al Governo ottomano per un'importante operazione di credito.

Un iradè imperiale autorizza le conclusioni di un prestito di 250 mila lire turche colla *Deutsche Banck*.

***

Lo *Standard* ha per telegrafo dalla Canea:

L'Assemblea cretese si riunirà il 1° febbraio per discutere il progetto d'autonomia che sarebbe già sanzionato dalle Potenze, ma che non soddisfa le aspirazioni dei cristiani.

***

A proposito dei disordini avvenuti all'Avana e già segnalati dal telegrafo si scrive, per telegrafo, da Madrid 14 gennaio al *Temps* di Parigi:

I dispacci dall'Avana hanno prodotto una penosa e profonda impressione nei circoli politici e militari. La stampa, in generale, deplora un avvenimento di cui cercheranno di profittare i nemici della Spagna e gli avversarii della nuova politica coloniale. La maggioranza della stampa esprime la

speranza che le autorità coloniali agiranno vigorosamente per mantenere l'ordine e punire gli autori dei deplorevoli atti di indisciplina, i quali fanno ricordare gli eccessi avvenuti a Madrid nel 1895 e che ebbero per conseguenza la caduta del partito liberale.

Si dice che il governo ed il maresciallo Blanco siano decisi di reprimere ogni dimostrazione contraria alla nuova politica e d'insistere presso il nuovo gabinetto cubano perchè prenda delle energiche misure per far cessare le polemiche irritanti della stampa locale e gli attacchi contro l'esercito nei fogli radicali che furono l'origine dell'agitazione.

Il Maresciallo Blanco aveva già richiamato l'attenzione del Gabinetto cubano sulla necessità di moderare il linguaggio della stampa, ma il Gabinetto stesso non ha fatto nulla. Nei circoli ufficiali si affetta di annettere relativamente poca importanza alla faccenda perchè i telegrammi ufficiali dell'Avana affermano che i militari hanno cessato di prender parte alla dimostrazione non appena i loro generali li ebbero avvertiti che gli avversarii dell'autonomia cercavano di trarre profitto dalla situazione per provocare un ammutinamento. La maggioranza dei volontari all'Avana aiutò le Autorità a ristabilire l'ordine ed i loro colonnelli offrirono i loro servigi al Governatore generale. Fra gli agitatori arrestati si citano i nomi di membri dell'antico partito spagnuolo e di amici del generale Weyler.

S. E. IL MINISTRO GALLO IN SICILIA

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gallo, ieri l'altro a Palermo, accompagnato dal Rettore dell'Università e dall'on. deputato Avellone, visitò le Cliniche dell'Ospedale della Concezione, l'Istituto d'igiene, il Manicomio di Vignicella e l'Orto Botanico, ricevuto dai Direttori dei rispettivi Istituti ed acclamato dagli studenti.

Nella sera il Corpo degli insegnanti ufficiali e dei liberi docenti gli offrì un banchetto di 83 coperti all'*Hôtel des Palmes*.

Siedevano alla tavola d'onore i professori senatori Paternò, Guarnieri e Gemmellaro, l'on. deputato Orlando, il Rettore dell'Università ed i presidenti delle facoltà.

Al levar delle mense il Rettore brevemente salutò l'on. Ministro in nome del Corpo accademico e gli augurò di potere migliorare le condizioni dell'Università, avendone constatato personalmente i bisogni.

Il prof. Pagano, in nome dei liberi docenti, parlò della loro missione, sperando che l'on. Ministro possa dare un vigoroso impulso all'insegnamento delle scienze ed alla diffusione dell'alta cultura.

L'on. Ministro Gallo, vivamente acclamato, pronunziò un discorso.

Notò che la vita intellettuale, il cui centro è l'Università, ha bisogno per svolgersi di mezzi materiali. Si augurò che il Governo possa trovar modo di soddisfare a questi, entro i limiti del possibile.

Parlando della cultura in Italia, disse che la scienza è aristocratica per sua natura. In Italia, spendendo proporzionatamente non meno degli altri paesi non si ottiene uguale effetto utile. Accennò ai pareri dei precedenti Ministri sulle Università, esponendo il suo, che è quello di rinforzare le grandi Università, lasciando vivere le secondarie conforme alla natura delle cose.

Espose le principali quistioni universitarie, dicendo che il vero problema risiede nell'ordinamento interno il quale non risponde più al movimento scientifico moderno.

Della libera docenza disse che essa non dà i frutti aspettati: i liberi docenti, non devono essere concorrenti dei professori ufficiali, ma ausilio dei medesimi. Spera risolvere il problema.

Parlò della scuola secondaria dicendola difettosa, perchè sbagliata alla base che non risponde alle esigenze delle varie classi sociali. In Italia l'istruzione non è stata educativa; bisogna istituire la scuola popolare gratuita e rinforzare la scuola classica veramente tale che è pagata a caro prezzo.

Dell'istruzione popolare disse non potersi avocare allo Stato; ma doversi accrescere la garanzia ai maestri. Vuole Provveditori indipendenti, circondati da un Consiglio provinciale scolastico.

Accennò anche alla riforma del Consiglio superiore. Concluse bevendo alla prosperità della patria ed alla salute del Re.

Il discorso dell'on. Ministro, interrotto da frequenti applausi, fu salutato alla fine da calorose ovazioni.

Dopo il banchetto S. E. il Ministro, salutato alla, stazione da tutte le autorità ed acclamato dalla folla partì per Catania ove giunse alle ore 14 di ieri accolto alla stazione dalle autorità, dai senatori e deputati, da numerosi studenti e da grande folla che gli fece una festosa accoglienza.

Gli studenti universitari, collo storico berretto, facevano ala alla carrozza dell'on. Ministro acclamandolo.

L'on. Gallo si recò al Municipio, ove gli venne offerto un *lunch*; dopo del quale portossi all'Università, ove lo attendeva l'intero Corpo accademico. Visitò i Gabinetti ed i Laboratori scientifici. Gli studenti lo acclamarono. Indi recossi a visitare le Cliniche, gli Istituti scolastici e l'Osservatorio astronomico.

Iersera il Prefetto, conte Capitelli, offrì un pranzo di 50 coperti in onore dell'on. Ministro, che riuscì splendidissimo.

Vi presero parte le autorità, gli on. senatori e deputati.

Fecero brindisi il Sindaco, i senatori on. De Cristofaro e Tenerelli ed il Prefetto.

Rispose, vivamente applaudito, l'on. Gallo.

Stamane S. E. il Ministro è arrivato a Messina ed è stato ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dai Pro-

fessori dell'Università e dagli istituti secondari e da molti cittadini.

Egli si tratterrà tutta la giornata a Messina e questa sera ripartirà per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo ufficiale al quale furono invitati i capi delle missioni straniere con le loro signore e le LL. EE. il Presidente del Consiglio ed i Ministri.

S. M. il Re aveva a destra S. E. la signora Billot, ed a sinistra S. E. la signora Draper. S. M. la Regina aveva a destra S. A. R. il Conte di Torino, ed a sinistra S. E. Billot, ambasciatore di Francia.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, fecero ritorno l'altra sera, alle ore 23, a Napoli, reduci dalle feste di Palermo.

Gli Augusti Principi fecero la traversata a bordo della R. nave *Trinacria*, che era scortata dalle Regie navi *Sardegna*, *Lepanto* e *Dogali*.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica, alle ore 21, per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

Iscrizioni nei ruoli delle tasse. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, fa conoscere che, in esecuzione delle leggi e dei Regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, i ruoli principali delle imposte sui redditi della ricchezza mobile terreni e fabbricati per l'anno 1898 sono stati depositati presso l'Ufficio III - Tasse - in Campidoglio e vi rimarranno per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio 1°) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nel ruolo sono costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, che dovranno pagare in sei rate uguali, alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre.

Entro sei mesi, dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, i contribuenti possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

La sovraimposta commerciale. — Il Sindaco di Roma avverte che i ruoli per l'esigenza della sovraimposta dovuta alla Camera di commercio per l'anno 1897, sono stati depositati presso il Comune di Roma, ove saranno ostensibili per otto giorni.

Contro le rispettive iscrizioni i contribuenti possono ricorrere al Tribunale civile di Roma, le cui sentenze sono inappellabili. Il ricorso non sospende però l'esecuzione.

Non sono attendibili le opposizioni ai redditi accertati dall'agente delle imposte, se non nel caso in cui i redditi stessi sieno stati definitivamente rettificati dalle Commissioni o dai Tribunali competenti.

Un'esposizione artistica a Roma. — L'Associazione artistica internazionale, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di bandire, a cominciare dal 1901, una grande Esposizione internazionale di belle arti da continuarsi poi periodicamente.

Lavori in Argentina. — Presso il Ministero di agricoltura (ufficio informazioni commerciali) sono visibili altri documenti relativi al progetto ed appalto delle opere pel porto militare di Belgrano (Argentina).

Le proposte devono essere presentate non più tardi delle ore 4 pom. del 20 gennaio corrente, e divise in due pieghi sigillati, distinti ciascuno con lo scritto « proposte tecniche » e « proposte finanziarie. »

Funerali. Ieri mattina ebbero luogo i funerali di S. E. Marco Tabarrini e riuscirono solenni.

Precedevano il carro, coperto da corone, un plotone di guardie municipali ed un battaglione di fanteria con musica e bandiera, seguivano le LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sotto Segretari di Stato, senatori, deputati, consiglieri di Stato. magistrati, assessori e consiglieri comunali, rappresentanze delle varie amministrazioni civili e militari e moltissimi amici personali dell'illustre defunto.

La salma, dopo la cerimonia religiosa nella Chiesa di S. Carlo a Catinari, fu accompagnata alla ferrovia e partì alle ore 14,40 per Pomarance, ove oggi verrà tumulata.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 gennaio, a lire 104,87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 17 a tutto il 23 gennaio 1898, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,85.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Bormida*, *Indipendente*, *Regina Margherita*, della N. G. I., e *Vittoria*, della Veloce, partirono, il primo da Bombay per Hong-Kong, il secondo da Alessandria per gli scali d'Italia, il terzo da San Vincenzo per Genova, ed il quarto da Las Palmas per Plata.

Terremoti. — Ieri, poco dopo il tocco, furono avvertite scosse di terremoto ondulatorio a Bologna e Ferrara. In questa ultima città la scossa fu molto più sensibile; non si ebbero danni.

Le feste di Palermo. — Ieri a Palermo si chiusero le feste pel 50° anniversario della rivoluzione del 1848 con una gita alle antichità di Solunto. V'intervennero le autorità cittadine, le rappresentanze dei vari Comuni italiani, senatori e deputati, i Sindaci di Milano e Bologna, il rappresentante del Sindaco di Torino ed altre autorità.

Dopo un sontuoso buffet si fecero brindisi patriottici inneggianti alla fratellanza delle città, all'unità della patria, al Re ed a Casa Savoia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato i decreti coi quali esonera il generale Saussier dalla carica di Governatore militare di Parigi; nomina il generale Jamont vice presidente del Consiglio superiore di guerra, carica che include quella di generalissimo dell'esercito; e nomina infine il generale Zurlinden Governatore militare di Parigi.

PARIGI, 15. — Cavaignac, ex Ministro della Guerra, rispondendo ad una lettera della moglie del capitano Dreyfus, afferma che esiste negli Archivi del Ministero della Guerra una deposizione scritta del capitano Lebrun-Renaud che assistette alla degradazione del capitano Dreyfus, colla quale deposizione attesta di aver ricevuto dallo stesso Dreyfus la confessione della sua colpa.

COSTANTINOPOLI, 15. — La questione di Creta traversa un

periodo di sosta in attesa della scelta del Governatore da parte delle Potenze.

PARIGI, 16. — Oggi nel pomerigio numerose Società di ex-militari e ginnastiche fecero una dimostrazione in onore del generale Saussier in occasione del suo ritiro dall'esercito.

Le Società sfilarono in piazza Vendôme acclamando al generale e gridando: *Viva l'esercito!* Grande folla.

Mentre la dimostrazione stava per sciogliersi vi furono grida: di: *Conspuez Zola!*

PARIGI, 16. — Oggi hanno avuto luogo parecchie dimostrazioni.

La principale fu fatta da un migliaio di persone, che gridavano: *Conspuez Zola! Conspuez gli ebrei! Evviva l'esercito!*

I dimostranti ruppero i vetri di un palazzo, credendo che appartenesse a Zola e commisero danni nei caffè.

I dimostranti furono dispersi sul boulevard Saint-Michel.

Furono operati una quindicina di arresti.

PRAGA, 16. — Stamane la folla insultò due studenti tedeschi ed il commissario di polizia che intervenne per far cessare gli insulti. La polizia disperse la folla ed operò due arresti.

Nel pomeriggio 400 socialisti fecero una dimostrazione dinanzi la redazione del *Narodni Listy*. La polizia li disperse.

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

15 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.48	96.48
	4 1/2 % *netto*	107.24 3/4	106.12 1/4
	4 % *netto*	98.40	96.40
	3 % *lordo*	62 28 3/4	61.08 3/4

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 772.37
Umidità relativa a mezzodì. 60
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/2 velato.
Termometro centigrado. . . . . . Massimo 11.°9. Minimo 2.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

15 gennaio 1898:

In Europa pressione a 781 Hermanstadt; 741 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al S della penisola, poco variato altrove; nebbie al N e versante Adriatico, qualche pioggia leggiera.

Stamane: cielo in generale sereno sul versante Adriatico, coperto o nuvoloso altrove.

Barometro: 779 Domodossola, Alessandria, Modena, Foggia, Venezia; 775 Porto Maurizio, Livorno, Catania; 772 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo vario con qualche pioggia al S.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 0	13 5
Genova	coperto	calmo	11 1	— 7 1
Massa Carrara	sereno	calmo	15 8	5 0
Cuneo	1/4 coperto	—	8 2	3 3
Torino	1/2 coperto	—	6 0	2 4
Alessandria	coperto	—	8 1	1 3
Novara	sereno	—	9 6	1 2
Domodossola	1/4 coperto	—	6 6	0 3
Pavia	nebbioso	—	6 7	— 0 6
Milano	1/2 coperto	—	8 0	1 3
Sondrio	1/4 coperto	—	5 6	0 2
Bergamo	3/4 coperto	—	8 0	4 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	7 2	— 1 3
Mantova	sereno	—	5 8	— 2 0
Verona	sereno	—	12 9	0 1
Belluno	1/4 coperto	—	7 5	— 2 0
Udine	1/4 coperto	—	11 4	3 0
Treviso	1/2 coperto	—	11 0	2 6
Venezia	sereno	calmo	10 5	2 0
Padova	1/2 coperto	—	9 9	1 2
Rovigo	1/2 coperto	—	9 8	— 3 5
Piacenza	nebbioso	—	5 3	— 1 6
Parma	1/2 coperto	—	5 4	0 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	6 8	0 0
Modena	coperto	—	6 3	— 0 8
Ferrara	nebbioso	—	6 7	0 1
Bologna	sereno	—	4 9	— 0 4
Ravenna	nebbioso	—	6 3	1 1
Forlì	coperto	—	8 0	4 6
Pesaro	nebbioso	calmo	7 0	0 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	8 7	3 8
Urbino	sereno	—	5 2	1 8
Macerata	nebbioso	—	7 0	0 5
Ascoli Piceno	sereno	—	11 8	3 0
Perugia	1/4 coperto	—	10 2	4 2
Camerino	nebbioso	—	6 0	0 0
Lucca	coperto	—	14 9	—
Pisa	1/2 coperto	—	18 0	2 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Firenze	sereno	—	13 4	2 2
Arezzo	1/4 coperto	—	13 3	5 4
Siena	1/2 coperto	—	12 6	4 7
Grosseto	1/2 coperto	—	15 8	2 1
Roma	velato	—	13 0	2 0
Teramo	coperto	—	10 8	1 8
Chieti	sereno	—	10 1	— 1 0
Aquila	1/2 coperto	—	8 5	— 2 2
Agnone	1/2 coperto	—	8 5	— 2 0
Foggia	1/4 coperto	—	11 6	4 4
Bari	sereno	calmo	12 9	4 2
Lecce	sereno	—	13 4	7 0
Caserta	1/4 coperto	—	14 2	8 4
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	13 5	8 0
Benevento	sereno	—	12 0	0 2
Avellino	1/4 coperto	—	11 9	5 2
Salerno	sereno	—	7 2	1 0
Potenza	sereno	—	6 6	— 3 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 8	2 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 4	9 2
Trapani	coperto	calmo	18 8	11 0
Palermo	coperto	calmo	19 4	6 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	10 2	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Catania	3/4 coperto	molto agitato	13 4	11 1
Siracusa	3/4 coperto	agitato	16 9	12 9
Cagliari	3/4 coperto	mosso	17 0	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	10 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.